



parco nazionale®  
dell'alta murgia

## Rassegna Stampa - Web - TV Luglio 2013

24 luglio 2013 - La Gazzetta del Nord Barese, pag. 1: *Alta Murgia, il dilemma della tutela*

### ALTA MURGIA IL DILEMMA DELLA TUTELA

di MICHELE PALUMBO

**N**ei giorni scorsi, e si prosegue nei prossimi, il Parco nazionale dell'Alta Murgia ha avviato ed attivato una serie di significative e lodevoli iniziative. Incontri, approfondimenti, analisi per celebrare la Festa del Parco. Anche un magnifico concerto, a Castel del Monte: "Planetario". Un concerto dei De-producers e dell'astrofisico Fabio Peri: immagini, suoni, musica, numeri, stelle, luce che hanno affascinato il pubblico.

**E** che hanno anche rilanciato l'antica, ma sempre attuale domanda: "Tutti i radiotelescopi sono costantemente in ascolto per individuare segnali di vita intelligente dall'universo. Un messaggio inviato dall'uomo 35 anni fa, viaggia nel cosmo per cercare qualcuno che lo riceva. Incontrerà le prime stelle dopo quattro anni, ma per incontrare quelle giuste potrebbe mettercene ventimila. E chissà per quanto tempo ancora dovremo ripetere: c'è qualcuno?".

Non è mancata anche qualche frizione. Il presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Francesco Ventola, ad esempio, nell'annunciare che non avrebbe partecipato ad alcune manifestazioni si è dichiarato sorpreso e dispiaciuto per il fatto che per parlare di Parco e di economia verde e sviluppo sostenibile, fosse stato invitato il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ma non il sindaco di Andria, Nicola Giorgino. Sorpresa e dispiacere provocato da un dato di fatto: del territorio della città di Bari nel parco non c'è neanche un centimetro quadrato, mentre Andria nel Parco nazionale dell'Alta Murgia è

presente con 12mila ettari (di pochissimo seconda solo ad Altamura, con 12.600 ettari). Non solo: dei 68.077 ettari dell'intero parco, 23.785 sono di tre città della Bat: Andria, Minervino Murge (7.481) e Spinazzola (3.944). Senza contare che Castel del Monte, luogo dove si è discusso di economia la verde (anche se poco si è detto, in verità, su come far diventare realmente il Parco nazionale dell'Alta Murgia protagonista dell'economia del territorio), si trova a due passi da Andria, è ad Andria, è di Andria. Insomma, un piccolo pasticcio che ha avuto riflessi istituzionali, di stile e di buon senso.

Ma se il presidente della Provincia, Francesco Ventola, ha avuto e ha tutte le ragioni per rivendicare il coinvolgimento continuo dei Comuni della Provincia di Barletta, Andria, Trani che fanno parte del parco, è anche vero che gli stessi Comuni e la stessa Provincia hanno perso un'occasione. Ci riferiamo all'iniziativa a margine (anche come luogo dove si è svolta) della Festa del Parco e cioè la discussione-protesta sulla presenza ancora concreta e reale delle serviti ed esercitazioni militari nell'area protetta dell'Alta Murgia. Il presidente del Parco, Cesare Veronico, aveva già lanciato giustamente l'allarme e ripropo-

sto il problema: com'è possibile che in un parco nazionale, in un'area verde e protetta, ci debbano essere le esercitazioni militari? Il problema è stato rilanciato dal Movimento NonViolento, dal Wwf Puglia e da Legambiente Puglia che hanno anche stilato un manifesto che è stato inviato al ministero dell'Ambiente affinché assieme al ministero della Difesa trovi una soluzione allo sconcertante problema. Qual è l'occasione persa dai Comuni e dalla Provincia? Al di là degli inviti formali, dei protocolli e dei ceremoniali, non sarebbe stato significativo che i sindaci di Andria, Minervino e Spinazzola, assieme al presidente della Provincia Bat, sottolineassero che un Parco nazionale non può convivere con i poligoni militari? L'occasione non è ancora persa: perché le Amministrazioni comunali e provinciale interessate, ma pure i Consigli comunali e provinciale, in modo congiunto, non prendono una posizione chiara e univoca sulla questione? Perché non rilanciamo, nei fatti, le magnifiche parole (sempre ripetute e da ripetere sempre) di don Tonino Bello e cioè che questo territorio deve diventare un allegra e coloratissimo (p)arco di pace e non essere un triste e grigio (p)arco di guerra?

Michele Palumbo